La Voce del PVC

Numero 712 – 24.10.2022

SNEC: la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare

L'ormai ex Ministero della Transizione Ecologica, in giugno ha pubblicato un documento di oltre 150 pagine in cui è stata aggiornata la precedente strategia del 2017: (https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/SEC_21.06.22.pdf).

La nuova "Strategia nazionale per l'economia circolare", in sintesi SNEC, è incentrata su eco-progettazione ed ecoefficienza e, come riportato sul sito MiTE definisce "i nuovi strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde, la responsabilità estesa del produttore e del consumatore, la diffusione di pratiche di condivisione e di 'prodotto come servizio', supportare il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica, definire una roadmap di azioni e di target misurabili da qui al 2040".

L'aggiornamento della "Strategia nazionale per l'economia circolare" è stato inserito tra le riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la parte dedicata proprio alla Economia Circolare (https://italiadomani.gov.it/it/home.html).

L'economia circolare, intesa come un nuovo modello di produzione e consumo volto all'uso efficiente delle risorse e al mantenimento circolare del loro flusso nel Paese, minimizzandone gli scarti, cosa questa che, per un Paese povero di materie prime e geograficamente marginale rispetto ai grandi mercati del centro Europa, la completa transizione verso l'economia circolare rappresenta un obiettivo strategico per affrontare le grandi trasformazioni che stanno investendo l'economia globale:

- la rivisitazione del processo di globalizzazione con l'insorgere di nuovi protezionismi mirati al rafforzamento delle basi industriali dei singoli paesi o aree geografiche;
- l'emergenza ambientale e la necessità di avviare processi di trasformazione in chiave green dell'economia

da aggiungere, naturalmente, all'obiettivo di ridurre le emissioni di gas climalteranti e l'utilizzo di risorse naturali.

La SNEC è, in definitiva, "un documento programmatico, all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare".

Con la nuova Strategia si intendono definire anche i nuovi strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde affinché, rispetto alle materie prime vergini, siano competitive in termini di:

- disponibilità;
- prestazioni;
- costi.

Per raggiungere questi obiettivi, la nuova SNEC agisce:

- sulla catena di acquisto dei materiali (Criteri Ambientali Minimi per gli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione);
- sui criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste);
- sulla responsabilità estesa del produttore;
- sul ruolo del consumatore;
- sulla diffusione di pratiche di condivisione e di “prodotto come servizio”.

Dopo la consultazione pubblica realizzata a fine 2021, i seguenti temi sono ora parte dello SNEC:

- ECODESIGN;
- RIUTILIZZO E RIPARAZIONE;
- END OF WASTE;
- MATERIE PRIME CRITICHE E SVILUPPO DI UN MERCATO DI MATERIE PRIME
- SECONDE;
- ACQUISTI PUBBLICI VERDI E CRITERI AMBIENTALI MINIMI;
- FILIERE INDUSTRIALI STRATEGICHE;
- SIMBIOSI INDUSTRIALE;
- RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE;
- DIGITALIZZAZIONE;
- STRUMENTI A SUPPORTO DELL’ECONOMIA CIRCOLARE

Nei prossimi numeri della e-voce, saranno presi in esame i temi che maggiormente impattano sulla filiera del PVC e cercheremo di dare indicazioni sulle azioni che, come associazione, dovremo portare avanti per seguire sempre meglio le indicazioni del documento SNEC e del cronoprogramma di azioni previste che trovate al seguente link:

https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/Cronoprogramma_della_Strategia_nazionale_pe_l%E2%80%99economia_circolare.pdf